



Rocca Clari m. 2051
 parete Nord-Ovest

1 - Super Calcaire 300 m.
 TD / 6B max / 6A oblig. 10 L

2 - Un Pas Vers le Ciel 300 m.
 TD / 6B+A0 max / 6A+ oblig. 9 L

Pier



La Rocca Clari m. 2051

La Rocca Clari, pur non essendo una delle montagne conosciute ed importanti della valle, è sicuramente una di quelle più sovente ammirate, in quanto il suo versante NO precipita imponente e selvaggio nella valletta della Piccola Dora, pertanto ben visibile percorrendo la Strada Statale del Monginevro, poco avanti l'abitato di Claviere. Il versante si presenta parecchio articolato e cosparso di rocce a picco; su di esso si distinguono chiaramente due grandi pilastri di roccia calcarea dai colori contrastanti, l'altezza dei medesimi sfiora i 300 mt. e le pareti sono parecchio ripide.

Il primo si trova leggermente più a valle (est) ed è percorso dalla Via delle Placche Nere, descritta nella omonima scheda. Il secondo e più imponente pilastro qui presentato, pur essendo stato scalato già in tempi precedenti, non ha mai attirato gran che, l'attenzione degli arrampicatori; subito dopo la metà degli anni 90, F. Michelin e soci aprono la prima via moderna, che senza mai diventare famosa vede comunque una certa frequentazione. Cambia il discorso nel 2008, quando nel grande progetto condiviso tra i Comuni di Cesana e Claviere, atto alla valorizzazione del sito delle Gorge di San Gervasio si costruisce la Via Ferrata che supera per intero il dislivello della parete lungo lo spigolo posto ad est, realizzando così anche un comodo sentiero di accesso alla base stessa della parete. Un secondo itinerario d'arrampicata, poco più difficile del primo, aperto anch'esso in stile moderno, vede la luce nel estate 2009. Nel complesso l'ambiente è veramente bello e la roccia discretamente buona, pur richiedendo attenzione soprattutto nei tratti più facili.

- Via: Super Calcaire -

La prima via moderna aperta sulla parete, supera le belle placche che fiancheggiano lo sperone di destra. Divertente ed entusiasmante arrampicata su calcare con un tratto centrale di notevole bellezza, di difficoltà mediamente contenuta ma con alcuni tiri da non sottovalutare, essa si snoda con abile sapienza tra cenge e muri verticali in un notevole contesto ambientale. Via completamente attrezzata.

F. Michelin - G. Rossetto - B. Canepa agosto 1996
300 metri 10 lunghezze TD 6B max / 6A oblig.

- Via: Un Pas Vers le Ciel -

La via, aperta dal basso in più riprese nel corso dell'estate 2009, supera la parte centrale della parete, dove'essa appare più continua e compatta. Un paio di lunghezze facili ed inclinate conducono alla zona centrale, decisamente più impennata della precedente; in cui si snodano le sei lunghezze principali, di media difficoltà e generalmente ben chiodate.

P. Mattiel - I. Bertoluzzo agosto 2009
300 metri 9 lunghezze TD+ 6B+ / A0 max / 6A+ oblig.

Discesa: dal termine delle difficoltà possibilità di calata in corda doppia, che risultano comunque delicate per la possibilità di far cadere pietre (2 x50 m. SuperCalcaire - 1 x70 m. Un Pas Vers le Ciel)
Discesa consigliata: dal termine delle difficoltà, raggiungere la cresta boscosa che costituisce la sommità della Punta Clari. Dalla cima seguendo il sentiero di discesa della via ferrata, inoltrarsi nel bosco sul versante opposto, fino a una prima breve discesa, da cui 2 possibilità:
continuare lungo il sentiero di discesa della via ferrata descritto nell'omonima scheda;
oppure, imboccando (sx) un poco evidente bivio, divallare nell'evidente grande conca erbosa sostante, poi traversare a sinistra (est) verso un colletto, scendere lungo una pista da sci e, quando questa volta decisamente a destra, proseguire diritti nel bosco fino a incrociare un vecchio sentiero, che si segue fino a raggiungere la strada statale poco a valle del ponte sulla Piccola Dora.

ACCESSO :

Da Cesana Torinese dirigersi verso Claviere fino al ponte sulla Piccola Dora, lasciare l'auto nell'enorme spiazzo a sinistra. Incamminarsi lungo il fiume per una sterrata che quasi subito diventa sentiero, oltrepassare la falesia di Rocca Clari, su due tronconi di passerella in legno, proseguire superando un canalone ghiaioso, continuare brevemente nel bosco pianeggiante, per imboccare un sentiero che si stacca a sinistra e che con ampi e docili tornanti si innalza nello splendido bosco di larici, fino ad incrociare il primo troncone di via ferrata. Continuare in comune con la medesima, superando anche un salto roccioso, fin sotto la parete, a questo punto abbandonare l'itinerario ferrato per risalire direttamente un breve canalone roccioso che porta all'attacco delle vie. 0.40 h. circa.